Ministero dell'Istruzione e del Merito
CPIA 3 BRESCIA
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
Via Roccafranca n. 7/b, 25032 - Chiari (BS)
C.M.: BSMM206003 - C.F.: 91028640174
e-mail: BSMM206003@istruzione.it - sito: www.cpiachiari.edu.it
tel. 030-7009707

PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.)

A.S. 2025/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2026 con delibera n. 44

Il presente documento è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti degli iscritti e del personale scolastico;
- favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale;
- adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, utenza ed enti territoriali coinvolti (comune, ATS, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

CPIA 3 BRESCIA

Il CPIA è una scuola inclusiva per definizione: accoglie giovani e adulti, italiani e stranieri, con differente formazione, substrato culturale, sociale e linguistico.

Opera su un territorio vasto per cui raccoglie differenti bisogni del territorio, che prevedono l'ampliamento delle conoscenze linguistiche, la progettazione di iniziative per il proseguimento del percorso scolastico e l'acquisizione di competenze per l'inserimento nel mondo lavorativo.

Nell'a.s. 2025/2026 al CPIA 3 sono pervenute due iscrizioni relative a un alunno DSA ai sensi della Legge 170/2010 e a un alunno BES con Disturbo evolutivo delle abilità scolastiche non specificato (ICD-10: F81.9).

Un buon numero di utenti, se non la totalità, iscritta ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra tipicamente nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova inevitabilmente in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, anche transitorio.

Nello specifico, nei percorsi AALI (di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il conseguimento della certificazione A2 del QCER) e nei percorsi di istruzione di Primo livello Primo periodo (per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione) e nel

Secondo periodo (per l'assolvimento dell'obbligo scolastico) l'utenza è composta da giovani e adulti (per la maggior parte maggiori di 16 anni) compresi nelle seguenti diverse tipologie:

- Cittadini stranieri, anche minori, ospiti dei centri di accoglienza, che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese;
- Cittadini stranieri stanziali che desiderano entrare nel sistema formale di istruzione per l'approfondimento della conoscenza della lingua italiana e per lo sviluppo, il consolidamento o il riconoscimento di conoscenze, abilità e competenze disciplinari, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale;
- Adulti e minori, italiani e stranieri, per la maggior parte disoccupati o inoccupati, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che necessitano dello sviluppo di competenze funzionali di base (alfabetiche, numeriche e digitali);
- Minori, italiani o stranieri, che rientrano nel sistema di istruzione dietro sollecitazione degli operatori sociali (dropout);
- Adulti o giovani adulti che, anche ai fini dell'accesso ai livelli superiori di istruzione e/o formazione professionale, richiedono il consolidamento di conoscenze, abilità e competenze di base e/o il riconoscimento di eventuali competenze acquisite anche in ambito non formale e informale.

La realtà scolastica del Centro Provinciale di Istruzione per Adulti è dunque assai complessa e articolata, ma allo stesso tempo ricca e stimolante. Il CPIA, infatti, riveste un ruolo chiave nel territorio sia per l'inserimento e l'inclusione sociale sia per l'innalzamento dei livelli di istruzione e la lotta alla dispersione scolastica. L'impegno che viene richiesto al personale docente e A.T.A. che si ritrova ad operare in seno ad una simile scuola va al di là delle competenze educativo-didattiche che si richiedono alle altre istituzioni scolastiche ed esige pertanto una sensibilità e una formazione

fondata su conoscenze culturali, linguistiche, sociologiche e antropologiche molto più ampie e approfondite rispetto ad altri ordini di scuola, con particolare riguardo all'apprendimento degli adulti.

Si rende necessario quindi promuovere all'interno della scuola:

1. culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);
2. politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);
3. pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

Si tratta quindi di affermare il valore della diversità mettendola al centro dell'azione educativa, e trasformandola in una risorsa per l'intera comunità.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2025/2026)

A. **Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :**	**n° 2**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	
➢ **Disabilità vista**	
➢ **Disabilità udito**	
➢ **Psicofisici**	
➢ **Altro**	
2. **disturbi evolutivi specifici**	
➢ **DSA**	1
➢ **ADHD/DOP**	
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro**	1
3. **svantaggio**	
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale**	
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	

➢ **Altro**	
Totali	2
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	**2**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento		**NO**
Referenti di Istituto		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Progetto Ambito 9 "Scuola in ascolto"	**SI**
Docenti tutor/mentor		**NO**
Altro:		
Altro:		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie dei minori	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**NO**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	**NO**
	Rapporti con famiglie dei minori	**NO**
	Tutoraggio alunni	**NO**

Docenti con specifica formazione	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie dei minorenni	**NO**
	Tutoraggio alunni	**NO**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Altro:	

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**NO**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie dei minori**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**NO**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**NO**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**NO**
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**NO**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**NO**
	Procedure condivise di intervento sulla	**NO**

	disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**NO**
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Rapporti con CTS / CTI	**NO**
	Altro:	
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Progetti a livello di reti di scuole	**NO**

H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**NO**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**NO**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			**X**		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**X**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all' interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		**X**			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	**X**				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**X**
Altro:					
Altro:					

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2026/2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- aggiornare i dati relativi agli alunni BES, con disturbi specifici d'apprendimento certificati e con disabilità certificata;
- supportare i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi promuovendo la condivisione degli interventi didattico-educativi, individuando i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- sensibilizzare la famiglia (o la comunità di accoglienza) a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso per gli alunni con PDP o PEI;
- elaborare e condividere un protocollo d'intesa con le Cooperative, CAS, SAI per favorire l'integrazione degli alunni richiedenti asilo;
- coinvolgere ATS e/o servizi sociali;
- predisporre una modulistica comune d'Istituto.

